

Vendemmia 2022: è emergenza manodopera per il Consorzio Valpolicella

scritto da Redazione Wine Meridian | 5 Settembre 2022



Qualità ottima, grazie alle piogge agostane che hanno ridato vigore alle piante anche in termini di quantità, la cui stima è risalita fino a valori vicini all'ultimo quinquennio (-6-7% rispetto al 2021). Ma più della siccità, per il vigneto Valpolicella l'emergenza è legata a una **manodopera mai carente come quest'anno**, che rischia di pregiudicare parte del raccolto. Lo rileva il Consorzio tutela vini Valpolicella all'avvio, oggi, della vendemmia di uve per l'Amarone.

“Per le nostre 2.300 aziende associate – ha detto il **presidente del Consorzio tutela vini Valpolicella, Christian Marchesini** – il vero problema oggi è dato da un **personale sempre più difficile da trovare**, a causa di una forte contrazione di operatori provenienti dall'Est Europa e soprattutto per effetto di dispositivi che non aiutano. A partire dalla cancellazione dei voucher, dalla cosiddetta

quota 100 che obbliga i pensionati a non fare lavori saltuari, fino al reddito di cittadinanza, che ha generato una dinamica involutiva nella domanda di lavoro. **Un combinato di fattori che pesa particolarmente per una vendemmia come la nostra**, perché necessita di adeguate tecniche di raccolta e ancor più di una cernita artigianale e competente delle uve”.

Il Consorzio stima in **forte crescita la presenza di addetti stagionali (5-6 mila in totale) italiani**, in particolare studenti universitari e ragazzi inoccupati.

Sul piano fitosanitario, **le uve si presentano in ottimo stato, con una buona fase finale della maturazione**. I fenomeni grandinigeni sono stati molto rari e complessivamente senza ripercussioni, mentre la siccità ha dato alcuni problemi nei vigneti giovani, nei terreni sciolti e dove non è stato possibile irrigare. La raccolta delle uve per l’Amarone è prevista a partire da oggi, mentre per il Valpolicella l’avvio è per metà settembre. La Do Valpolicella si presenta alla vendemmia in ottima salute anche in chiave commerciale, con una crescita in doppia cifra delle vendite dei suoi prodotti – a partire da Amarone e Valpolicella Ripasso – e **le giacenze attuali in netto calo**. La Doc comprende 19 comuni per quasi 8.600 ettari di vigna, una produzione che lo scorso anno si è attestata a 73,6 milioni di bottiglie per un valore alla produzione di circa 500 milioni di euro, di cui quasi la metà relativi alle vendite di Amarone.